Città
di Locarno

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE DELL'ON. KEVIN PIDÒ, GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE SULL'AUTORIZZAZIONE AL TRANSITO REGOLAMENTATO DEI RESIDENTI SULLA VIA ALLE GERRE VERSO LA ZONA COMMERCIALE

Locarno, 26 ottobre 2026

Onorevole signora Presidente, onorevoli colleghe e colleghi,

1. Oggetto della mozione (originariamente concepita come interrogazione)

Il mozionante chiede che il Municipio predisponga le misure necessarie per autorizzare, in via sperimentale, il transito regolamentato dei residenti del quartiere Locarno - Piano di Magadino lungo Via alle Gerre in direzione alla zona commerciale, con le seguenti modalità:

- rilascio dei permessi comunali ai residenti:
- limitazioni orarie de transito;
- posa di segnaletica.

Egli chiede altresì che il Municipio presenti al Consiglio comunale, entro un anno dall'avvio della sperimentazione, un rapporto dettagliato con i dati rilevati (flusso di traffico, impatto sulla mobilità agricola e ciclabile, eventuali criticità), con lo scopo di decidere l'eventuale conferma definitiva della misura.

L'On. Pidò con l'atto parlamentare fa proprie le richieste degli abitanti del quartiere che avrebbero ripetutamente segnalato le difficoltà di immissione su Via Cantonale, in particolare durante le ore di punta.

La richiesta di transito per i residenti lungo Via alle Gerre fino alla zona commerciale è stata formalizzata dall'Associazione di quartiere con lettera al Municipio 17.02.2025.

Il 21.03.2025 l'esecutivo respingeva la richiesta sulla scorta di vincoli pianificatori, agricoli e viari.

L'On. Pidò rileva che le difficoltà di viabilità per i ricorrenti sono concrete e quotidiane, con impatto sulla qualità di vita e sulla sicurezza stradale.

Limitare il traffico regolamentato (dopo un periodo di prova) ai residenti ridurrebbe significativamente i disagi, evitando nel contempo che Via alle Gerre diventi una strada di attraversamento generale previo un periodo di prova.

Inoltre, modalità di regolamentazione come i permessi ai residenti, eventuali limitazioni orarie, posa di segnaletica specifica e controlli mirati concilierebbero l'esigenza della mobilità locale con la tutela delle funzioni agricole e ciclabili.

2. Preavviso formale del Municipio 22.12.2025.

Il Municipio ha ritenuto la mozione ricevibile in ordine.

3. Preavviso sostanziale del Municipio

La proposta non può essere accolta, essendo emerse dalle verifiche svolte dal Servizio del territorio e dalla Polizia comunale una serie di criticità; il periodo di prova sperimentale (raccolta dati concreti e oggettivi sull'impatto effettivo della misura) sarebbe inutile perché incompatibile con la situazione viaria, inoltre si creerebbe un traffico parassitario all'interno del quartiere da parte degli automobilisti che, pur risiedendo lungo altre strade (via Sassariente, Monda di Sciatt e Monteceneri) si indirizzerebbero lungo Via alle Gerre per uscire dal quartiere, e questo indipendentemente dalle modalità di regolamentazione (bollino, registrazione targhe, ecc...).

Gli aspetti di dettaglio sarebbero i seguenti (citazione diretta):

- *"(…) con la decisione di inserire una nuova segnaletica (confinanti autorizzati o simile), rispetto all'attuale divieto di circolazione, si rischierebbe un aumento del traffico parassitario esterno al quartiere, con conseguente necessità per il Comune di dispiegare forze di Polizia in loco per effettuare controlli e sanzionare gli abusi;*

- *la zona interessata è destinata prevalentemente al traffico agricolo; la presenza di traffico di transito, come pure l'introduzione del senso unico, creerebbero intralcio per gli utilizzatori primari di questo tratto stradale;*

- *in base alle informazioni raccolte, i tempi d'attesa attuali per l'immissione in via Cantonale da parte di conducenti provenienti da strade secondarie non risultano tali da giustificare il rilascio di un'autorizzazione di transito su altre strade, ancor meno se destinate ad un uso prettamente agricolo;*

- *dall'incrocio di via Vecchio Porto, via alle Gerre è considerata quale ciclopista di importanza nazionale, almeno fino al sottopasso con calibro ridotto, un'apertura seppur parziale al traffico motorizzato privato sarebbe in tal senso in evidente contrasto con lo status di "ciclopista" del tratto di strada in questione;*

- *il calibro stradale è di tipo agricolo, una modifica della destinazione a traffico aperto al pubblico seppur limitato, imporrebbe un aumento del calibro, ma essendo fuori zona edificabile e all'interno del perimetro del Piano d'Utilizzazione Cantonale del Parco del Piano di Magadino (dove trova destinazione di ciclopista nazionale), non è immaginabile ottenere il permesso di togliere preziosa zona SAC (superfici per l'avvicendamento delle colture) a favore di un allargamento stradale a traffico limitato;*

- *quanto detto al punto precedente, si applica anche per la strada che fiancheggia la linea FFS appena rinnovata (primo tratto di via Campagna), pure considerata come strada agricola a PR a calibro ridotto;*

- *il catasto della segnaletica del Parco del Piano di Magadino era stato a suo tempo coordinato di concerto con il Cantone, per cui eventuali modifiche richiederebbero il coinvolgimento dei competenti uffici cantonali: a questo proposito, è escluso che il Cantone autorizzi una simile segnaletica alla confluenza tra via alle Gerre e il percorso ciclabile che affianca lo Stradonino;*

- *un'eventuale autorizzazione di questi transiti creerebbe un pericoloso precedente, con la conseguenza che altri residenti di quella zona o di altre zone con problematiche simili, si potrebbero appellare al caso di via alle Gerre, chiedendo il medesimo trattamento. (…)"*

La planimetria allegata al preavviso illustra perfettamente la complessità della situazione.

In conclusione, il Municipio, "*pur comprendendo le motivazioni della richiesta espressa nella Mozione, ritiene che l'attuale regolamentazione viaria dei transiti su via delle Gerre, garantisca la convivenza sicura di pedoni, ciclisti e traffico agricolo motorizzato nell'area. Un'apertura al traffico privato, seppur limitato ai residenti, metterebbe a rischio l'equilibrio esistente ora, a scapito soprattutto degli utenti della strada più deboli, ovvero pedoni e ciclisti, e pertanto esprime un preavviso negativo alla richiesta dei mozionanti per l'avvio di una sperimentazione."*

4. Istruttoria

Nella seduta del 07.09.2026 sono stati ascoltati la CD ON. Zaccheo, il Capo Area Spec. Avv. Luca Antonini e il Direttore DUI Andrè Engelhardt.

4.1 Per la CD il Municipio comprende chiaramente il disagio degli abitanti per immettersi sulla cantonale nelle ore di punta e la mozione nasce da una preoccupazione effettiva della gente, anche se, invero, diverse persone contattate non condividono la modifica proposta con la mozione.

Via alle Gerre non è una strada inutilizzata ma è un tracciato di calibro ridotto destinato al traffico agricolo ed inserito in un percorso ciclabile riconosciuto a livello nazionale.

Aprirlo al traffico privato, anche solo per i residenti, comporterebbe un trasferimento di ulteriore traffico su questa arteria creando inoltre rischi per altre persone, in particolare gli utenti più vulnerabili.

Per quanto concerne la segnaletica (ad esempio bollino e fasce orarie) non si potrebbero evitare eventuali abusi e per effettuare questi controlli gli agenti dovrebbero essere distolti da altri compiti importanti, circostanza che evidentemente non è praticabile.

Cambiando la destinazione di questa strada gli automobilisti residenti sarebbero indotti ad utilizzare una strada agricola trasformandola in una strada trafficata.

Inoltre non va sottovalutato il precedente che si creerebbe, perché eventualmente altre persone potrebbero chiedere la stessa cosa in altri quartieri cittadini.

Nella mozione si afferma che si tratterebbe di una sperimentazione, la stessa non sarebbe però neutra e per poterla attuare, la stessa deve essere giustificata, dovendosi fondare sulla sicurezza e su soluzioni tecnicamente sostenibili; nel caso in esame non possono essere disattese le criticità: strada agricola, stretta, presenza della ciclopista, ecc…

Il Municipio non difende un divieto per principio ma si basa sulla sicurezza e sulla parità di trattamento, è comunque disposto a valutare altre misure ma non quelle proposte, non ritenendo responsabile trasferire il problema sulla strada in questione; in conclusione chiede alla CdL di respingere la mozione, non perché le esigenze dei residenti non sono importanti, ma perché una scorciatoia per alcuni potrebbe diventare un problema per gli altri.

4.2 L'Ing. Engelhardt da parte sua spiega che tutte le arterie interessate rientrano nel perimetro del Parco del Piano di Magadino, che ha lo scopo di mantenere i contenuti naturalistici ed agricoli.

Entrando nel comprensorio del parco, la città viene destituita delle proprie competenze.

È comunque molto difficile cambiare la destinazione di una strada agricola che viene usata come percorso ciclabile.

Le strade in territorio agricolo hanno un calibro contenuto e ipotizzare di far transitare un numero accresciuto di veicoli, crea seri problemi di viabilità e l'iter per realizzare ulteriori piazze di scambio è molto complesso.

Il tema di modalità per regolare il traffico (ad es. Pilomat o barriere), si dovrebbe**ro** gestire le infrastrutture da remoto, inoltre il danneggiamento dei i paracarri fissi, comporta importanti costi per le contestuali riparazioni.

Il paracarro a scomparsa, in una strada con forte traffico non è una buona soluzione mentre la barriera è un elemento fisico che richiede vigilanza per la manutenzione e le barriere fuori dal contesto urbano diventano difficili da gestire.

Allega che gli abitanti del quartiere Gerre di Sotto sono ca. 750.

Nel quartiere vi sono tre entrate/uscite e recentemente, previa domanda di costruzione, è stato fatto un intervento in via Via Vecchio Porto, rendendo più agevole l'uscita sulla cantonale.

A fine degli anni 90 si parlava di realizzare una rotonda vicino al Giuliani (ove non esisteva un marciapiede), ma il Cantone non vi ha proceduto.

Evidentemente la rotonda potrebbe essere una soluzione, ma non cambierebbe molto a livello di traffico.

L'Ing. Engelhatdt spiega inoltre che, trattandosi di un quartiere con diverse attività agricole che possono creare cattivi odori, ogni tanto arrivano anche delle reclamazioni ma gli abitanti devono essere consapevoli che risiedendo in questa zona ci potrebbe essere qualche piccolo inconveniente che non va però assolutamente a pregiudicare l'elevata qualità di vita.

Inizialmente, come riportato in ingresso, la tematica era partita come interrogazione, successivamente trasformata in mozione; viene inoltre ribadito che, come già detto in precedenza, la CD ha avuto contatti con diversi residenti che le hanno comunicato di non avvertire la necessità di questa modifica.

4.3 Da ultimo, l'Avv. Antonini rileva che da tutelare principalmente sono i mezzi agricoli e i ciclisti.

In considerazione dell'esaustività degli interventi riportati, dopo breve discussione la scrivente ha ritenuto di non ordinare ulteriori atti istruttori.

5. Conclusioni

Per le motivazioni esaustivamente riportate, la CdL ritiene che non vi sia lo spazio per accogliere l'atto parlamentare, pur comprendendone a sua volta le allegazioni a fondamento della proposta.

Vanno dunque condivise le inoppugnabili conclusioni dell'esecutivo e dell'amministrazione.

***

P.Q.F.M.
riservate tutte le disposizioni legali in concreto applicabili,
riservati ulteriori approfondimenti in sede di dibattito, si propone cortesemente di

RISOLVERE

la mozione è respinta.

Con la massima stima.

Firmato:

I commissari:

Mauro Belgeri, relatore

Rosanna Camponovo, co-relatrice

Fabio Clerici

Mariachiara Cotti

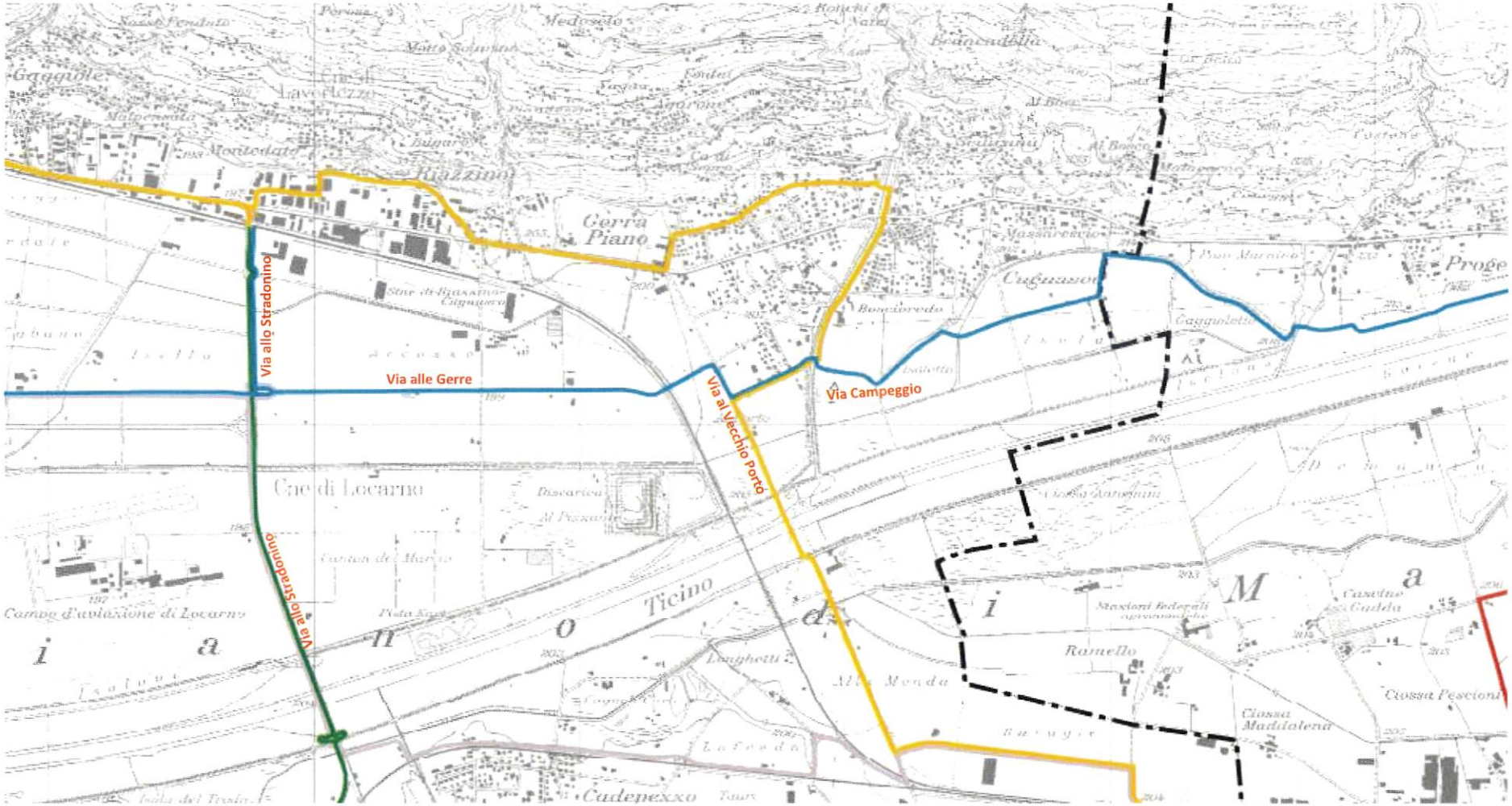
Risto Dacev

Daniele Laganara

Giovanni Roggero

Allegati:

A. Planimetria.



Allegato 1: planimetria dell'area oggetto della Mozione del 1° settembre 2025, a titolo "Autorizzazione al transito regolamentato dei residenti sulla via alle Gerre verso la zona commerciale"